

L'incontro

«La mafia ha piedi in Sicilia ma testa a Roma. Risalirà al Nord, fino ad andare oltre le Alpi». Allora, era il 1900, quella profezia di don Luigi Sturzo sembrò ai più una forzatura, e fu presto archiviata. Invece, e da tempo, utilizzando le autostrade del riciclaggio, usando il grimaldello della corruzione, incuneandosi nelle zone d'ombra dei grandi appalti, puntando sulle paure di imprenditori spiazzati dalla crisi, sfruttando la debolezza della politica, la mafia è risalita fin quassù, nei nostri territori. Strada facendo, ha deposto la lupara e imbracciato la più subdola e devastante delle armi: la corruzione.

Per cogliere la profondità di questo cambio di passo e di strategia, e soprattutto per mobilitare le coscienze per contrastarne gli effetti, il "Presidio Libera" di Camposampiero "Cesare Boschin", ha riportato a Camposampiero don Luigi Ciotti. Il 29 settembre, il sacerdote, fondatore del Gruppo Abele e Libera, ha incontrato al mattino gli studenti del Newton; nel pomeriggio, gli amministratori locali nella sala consiliare di Palazzo Tiso sul "Ruolo delle istituzioni nell'educazione alla legalità"; in serata, la cittadinanza nella chiesa di San Pietro e Paolo, sul tema "Seminare Bellezza".

«Sono emozionata e grata per la sua presenza, e le dò il benvenuto a nome dell'intero territorio». Così Katia Maccarrone, nella duplice veste di sindaco di Camposampiero e di presidente della Federazione ha salutato don Ciotti in municipio. Poi, gli amministratori locali (tra questi, i sindaci di Massanzago e San Giorgio delle Pertiche, Stefano



A destra, Don Luigi Ciotti. Sotto, i sindaci Maccarrone, Scattolin e Prevedello con don Ciotti, e un momento dell'intervento del sacerdote nella sala consiliare

Don Ciotti: «Meno sangue, la mafia punta sulla corruzione»

Il ruolo di "Libera": trasversale, apartitica, politica nel senso del bene comune

Scattolin e Piergiorgio Prevedello), i vertici provinciale e territoriale dell'Arma dei Carabinieri, il comandante della Polizia locale, i parroci di Camposampiero.

«Torno a Camposampiero dopo tanti anni - ha ricordato don Ciotti -. Allora il dibattito verteva sulle dipendenze, sulla nascita dei Sert, sull'andare nelle strade, dove si coglie la storia, la vita delle persone». Per cogliere, invece, le strade della mafia, al sacerdote basta scorrere l'ultimo rapporto, pubblicato poco più di un mese e mezzo fa dal parlamento. «Un documento sconcertante - lo definisce -. Dove emerge che le mafie - camorra, Cosa Nostra e 'ndragheta - operano a tutto campo, mostrando una grande

capacità di riorganizzarsi, di trasformarsi, infiltrandosi sempre più profondamente nel tessuto politico ed imprenditoriale».

Una cupola mafiosa, insomma, non più composta da capi militari, ma da politici, pubblici ufficiali, imprenditori, professionisti, che non si limita più a raccogliere i voti, ma che punta a pianificare l'esito delle elezioni. Una capacità che la commissione

parlamentare non ha esitato a classificarla come minaccia eversiva, ipotizzando il rischio di una "democrazia scippata". «Le mafie - è la chiesa allarmata di don Ciotti - che diventano autorità pubbliche».

E' in questo contesto che il sa-

cerdote colloca "Libera": «Un'iniziativa che nasce dall'esigenza di prendere coscienza dall'intreccio mortale di una criminalità politica, economica ed organizzativa delle mafie, e dalla necessità di prendere coscienza che è un problema che riguarda tutti. "Libera" - ha insistito don Ciotti - con le sue 1600 associazioni, è trasversale, apartitica e politica nel senso del bene comune». Avvertendo che la conoscenza è la maestra del cambiamento, e che bisogna sfuggire ad alcuni idoli. A cominciare dall'abuso della parola "legalità", che non è neppure un valore ma un prerequisito per raggiungere un obiettivo. «Hanno inventato una legalità malleabile e sostenibile, ed invece abbiamo bisogno di cose vere: lavoro, scuola, servizi, cultura», avverte.

Le conclusioni di don Ciotti sono per i sindaci. «Vi auguro che le vostre città diventino inclusive, capaci di mettere in gioco tutte le componenti».



Santa Giustina in Colle

Domenica 8 ottobre 2018

- Sbaracchiamo a km 0. Piazza Martiri

Da ottobre 2017

- **Corsi per Tutti:** info in biblioteca
- **Musicale a Fratte** per bambini 3-6 anni
- **Gruppi di Cammino:** info in biblioteca
- **Borse di studio comunali** per studenti meritevoli info in biblioteca (fino metà ottobre)

Trebaseleghe

Martedì 3 ottobre 2017

- ore 16.00-19.00, Sala Arzini Biblioteca, "I ritmi: **la base della buona scrittura corsiva**" con la Dott.ssa Kit Sutherland

Da ottobre 2017 a maggio 2018

- ore 16.00-17.00: Al lunedì, palestra di Sant'Ambrogio, **corso di psicomotricità relazionale** rivolto a bambini dai 3 agli 8 anni, a cura di asd in gioco

Da ottobre a dicembre 2017

- con cadenza settimanale, ore 20.30, atelier Novarte Casa Arzini, **Corso di pittura**, a cura dell'Ass.ne Novarte

Piombino Dese

Sabato 7 ottobre 2017

- ore 20.30: Sala San Tommaso Moro, spettacolo "**La Traviata**" di G. Verdi a cura Ass. Novelle Culture di Resana.

San Giorgio delle Pertiche

29 settembre - 3 ottobre 2017

- **Sagra del Rosario:** con stand gastronomico, Luna park, concerti, Mostra del libro e Maratona di Lettura.

Sabato 7 ottobre 2017

- ore 18,30, Villa Mella, Arsego "**Nei luoghi della cultura**" sorsi di musica: trio concertante: dialogo a tre con chitarra, violino e violoncello. Ingresso libero. Info: 0499374730